

Pistoia, ecco l'anno da capitale Un programma ricco tutto da scoprire

Ai festival consueti si aggiungono tanti appuntamenti tematici

Michela Monti
■ PISTOIA

IL RAGGIO LASER, che collega palazzo Fabroni alla fattoria di Celle, è entrato in funzione dal primo dell'anno: resterà acceso tutte le sere fino all'8 gennaio e poi durante gli eventi più importanti del 2017. Un progetto pensato per la città diversi anni fa e che ora si è concretizzato per l'anno più importante di Pistoia, quello da capitale italiana della cultura. Il fascio luminoso di colore verde unisce virtualmente due dei centri culturali più importanti nel territorio. Ieri mattina, poi, lo «scettro», nella cornice della sala del Gonfalone di palazzo di Giano, è stato simbolicamente consegnato dal sindaco di Mantova (ca-

SOTTO I RIFLETTORI
Molti i riscontri del pubblico dopo la diretta Rai su «Uno mattina»

pitale della cultura del 2016), Mattia Palazzi, a Samuele Bertinelli, primo cittadino di Pistoia. Un passaggio simbolico che, in qualche modo, ufficializza l'inizio dell'annata della cultura in mano a Pistoia.

«**SIAMO STATI** la città *near Florence* per tempo memorabile – ha commentato il sindaco Samuele Bertinelli –. In questi mesi dovremo cercare di utilizzare la cultura soprattutto come leva per rilanciare l'economia del territorio». Non a caso, sempre ieri mattina, c'è stata in centro storico la prima diretta tv a livello nazionale dell'anno. Le telecamere di «Uno Mattina» hanno scelto Pistoia e i presepi allestiti nella chiesa della Madonna per uno dei collegamenti previsti durante la trasmissione. «Una manciata di minuti di intervento per raccogliere centinaia di riscontri – ha detto Bertinelli commentando la

presenza delle telecamere Rai –. Promozione che serve alla nostra città per farsi conoscere fuori dai propri naturali confini geografici». Intanto per il primo mese da Capitale iniziano a «snocciolarsi» i tanti, tantissimi appuntamenti previsti nel programma: dall'arte alla musica, dall'antropologia al teatro, dall'animazione degli spazi urbani alle iniziative per i più piccoli e per la riscoperta del verde e del paesaggio, tutte le attività sono state pensate appositamente per condividere percorsi di riflessione con i cittadini e i visitatori e per dare vita a nuovi modelli di produzione culturale. Cuore del progetto di Pistoia 2017 è la rigenerazione urbana. Particolare attenzione è riservata naturalmente alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico: dopo il restauro di edifici e monumenti, sono in cantiere lavori per restituire all'uso pubblico le chiese di San Pier Maggiore, San Salvatore, San Jacopo in Castellare, quest'ultima destinata alla funzione di nuovo spazio culturale cittadino.

PROGETTO cardine della riqualificazione cittadina è il recupero dell'area dell'antico ospedale del Ceppo, in pieno centro storico, che sarà trasformato in un quartiere di elevata qualità ambientale, urbanistica e architettonica, completamente pedonale e immerso nel verde. È già visitabile il padiglione di emodialisi, progettato dall'architetto Giannantonio Vannetti, che ha lavorato con artisti di levatura internazionale: Daniel Buren, Dani Karavan, Sol Lewitt, Hidetoshi Nagasawa, Claudio Parmiggiani, Gianni Ruffi. Due eventi clou ci saranno tra la primavera e l'estate. A maggio «Dialoghi sull'uomo» festival antropologico che da anni porta in città personaggi e artisti di fama

LA RISCOPERTA
Nuovi progetti di itinerari tra le chiese del centro e la bellezza del paesaggio

internazionale. A luglio tocca al festival Blues che per il 2017 amplierà i concerti previsti. A gennaio oltre alle esposizioni «fisse» all'interno dei musei, presso la biblioteca San Giorgio «La città dei filosofi», un ciclo di riflessioni filosofico-teologiche articolato in sei incontri: un corso rivolto ai giovani, per stimolarne il senso di appartenenza e di responsabilità verso la «cosa pubblica». Nelle sale affrescate del palazzo comunale è in corso la mostra «Pitture aerostali di Alejandra Rojas Contreras», in collaborazione con l'Istituto di cultura italiana di Santiago del Cile. Poco più in là, all'interno del battistero si possono vedere le opere di tre artisti contemporanei Carlo Pizzichini Filippo Rossi e Luigi Russo Papotto. Infine sempre alla biblioteca San Giorgio sono in mostra fino all'11 gennaio le radio d'epoca di Umberto Alunni. Per informazioni www.pistoia17.it

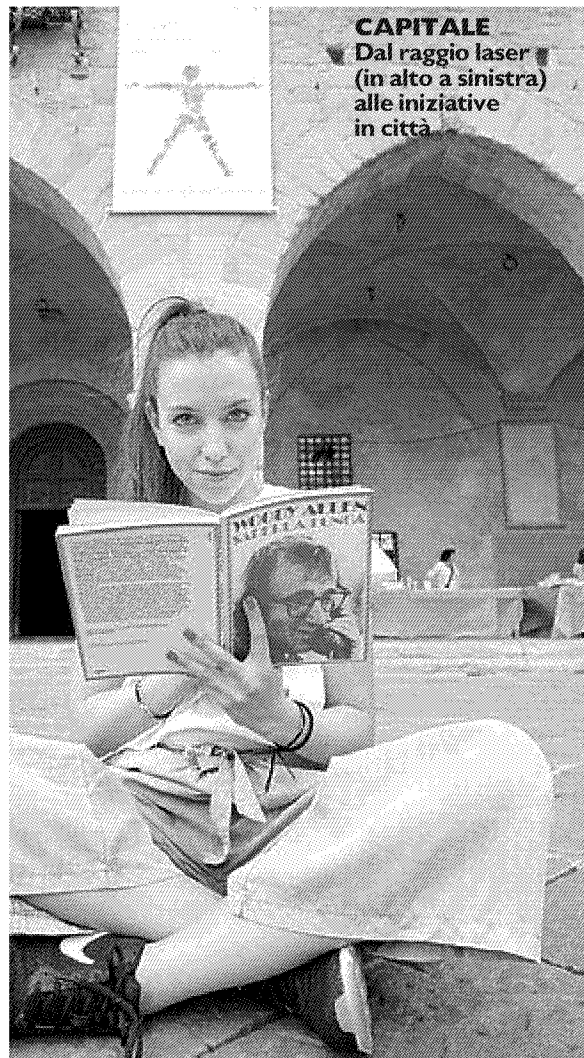


LA CURIOSITÀ Sulle orme di San Giacomo

■ PISTOIA

«**QUANDO** le gambe ti fanno Giacomo Giacomo, non puoi che fermarti a Pistoia».

Con questa «battuta» piena di tradizione e storia, che evoca il cammino dei pellegrini sulle orme di San Giacomo o Jacopo, santo patrono della città, ieri mattina il sindaco di Pistoia, ha invitato tutti i telespettatori della Rai a venire nell'anno da Capitale, a visitare la città. Non è un caso che in tutta Italia si dica ai primi segni di stanchezza, che le gambe iniziano a fare «Giacomo Giacomo». Il detto popolare ha innumerevoli significati tra cui quello di evocare il cammino dei pellegrini per arrivare a Santiago di Compostela dove solitamente arrivavano stremati e stanchi. E la città di Pistoia è una delle tappe del lungo cammino Jacopeo tanto che il culto del Santo, patrono della città, viene celebrato ogni anno a luglio. Non solo, in città sono diverse le testimonianze del pellegrinaggio e del culto di S. Jacopo caratterizzano i più importanti monumenti della città a cominciare dalla splendida cornice di edifici di piazza del Duomo dove, esattamente il 25 luglio, secondo una tradizione plurisecolare, è ancora tenuta la festa annuale del Santo patrono con la cerimonia della vestizione dell'apostolo, la sfilata storica e la giostra dell'Orso.



CAPITALE
Dal raggio laser
(in alto a sinistra)
alle iniziative
in città.